

Scontro aperto tra i dipietristi e La Base

Pubblicato: Martedì 16 Novembre 2010

È scontro aperto tra i vertici dell'IdV e il gruppo della Base, che a Varese e a livello nazionale, contesta la scarsa trasparenza e il deficit democratico all'interno del partito. «**Non c'è stato alcun commissariamento a Varese, né in città, né in provincia** – attacca oggi il segretario regionale **Sergio Piffari** – e le notizie diffuse sono falsità e meschini mezzucci tesi solo a destabilizzare il nostro lavoro». Piffari ribadisce dunque **solidarietà ad Alessandro Milani**, il coordinatore cittadino dell'IdV, e descrive un partito in piena salute, in cui le adesioni e il sostegno «aumentano in modo esponenziale», con un trend considerato assolutamente positivo.

La componente dissidente però non ci sta e riafferma il suo diritto alla critica: «**nell'uso della macchina del fango verso chi dissente, l'IdV è speculare al partito di Berlusconi** e Di Pietro emula nei metodi il presidente del consiglio» commenta Alessandra Piva, una dei coordinatori nazionali del movimento La Base, che ricorda l'emorragia avvenuta tra le file, con la perdita «di 5 deputati, 2 senatori e 2 eurodeputati» nell'arco di due anni. Uno stillicidio frutto, secondo la Base, di «un evidente malessere dovuto alla mancanza di regole democratiche all'interno del partito, una distribuzione di incarichi secondo odiosi criteri familistici, un assoluto arbitrio e mancanza di trasparenza nella gestione dei rimborsi elettorali». La Base spiega come per mesi ha posto il problema, ma che la “mozione Pardi” approvata nel primo congresso del partito sia stata dimenticata nei fatti.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it